



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa

Raccomandazioni del Rappresentante speciale e coordinatore per la tratta di esseri umani (SR/CTHB) sulla necessità di rafforzare la prevenzione anti-tratta nel contesto di flussi migratori di massa

Nelle ultime settimane, in molti Stati partecipanti all'OSCE è giunto un numero senza precedenti di persone in fuga dal pericolo. Queste persone, generalmente donne, bambini e anziani costretti a lasciare le proprie case con poca o nessuna preparazione, hanno percorso un tragitto insidioso e pieno di pericoli per raggiungere i confini occidentali dell'Ucraina e attraversarli nella speranza di aiuto e sicurezza. In risposta a tutto questo, molti governi - con il sostegno delle organizzazioni internazionali - hanno adottato importanti misure iniziali per accoglierli e assisterli in modo da soddisfare le loro esigenze immediate.

Come dimostrato dalle precedenti crisi migratorie, gruppi o singoli criminali approfittano dei grandi flussi di persone per sfruttare i più vulnerabili nei paesi di transito e di destinazione. Nel corso del loro viaggio o al raggiungimento di una destinazione, le persone in cerca di rifugio possono essere esposte a forme di tratta di vario genere, compresa quella a fini di sfruttamento sessuale e lavorativo.

Per impedire che l'attuale crisi umanitaria si trasformi in una crisi della tratta di esseri umani, il Rappresentante speciale e coordinatore per la lotta alla tratta di esseri umani ha elaborato le seguenti raccomandazioni pratiche a sostegno degli Stati partecipanti all'OSCE che ospitano i rifugiati ucraini. Poiché la crisi umanitaria si trova in una fase iniziale, **prevenire la tratta di esseri umani** facendo fronte alle vulnerabilità delle persone in cerca di rifugio dovrebbe essere **una priorità per tutti gli attori coinvolti**. L'Ufficio del Rappresentante speciale e coordinatore per la lotta alla tratta di esseri umani è a disposizione degli Stati partecipanti all'OSCE per fornire ulteriore supporto, anche tramite un'assistenza tecnica mirata volta a sviluppare e ad attuare politiche e misure pratiche di contrasto alla tratta.

Misure di prevenzione immediata e risposte ai bisogni impellenti delle persone in cerca di rifugio

- Provvedere all'alloggio e ai bisogni immediati delle persone in cerca di rifugio, quali cibo, servizi igienici, vestiti, accesso alle comunicazioni via rete mobile ed internet, assistenza economica, il tutto in una maniera che sia **sensibile al genere, adeguata all'età e informata sul trauma**.
- Al fine di facilitare decisioni ben informate e ridurre l'affidamento a fonti terze, **creare fonti di informazione centralizzate (es. un sito web) e linee telefoniche dedicate** che possano fornire **informazioni ufficiali** chiare, esaustive e di chiara provenienza dalle autorità nazionali. Offrire consulenza alle persone in cerca di rifugio sulle procedure e i passi da seguire, compresi quelli relativi alla registrazione, la residenza, la libertà di circolazione e i servizi di assistenza disponibili, in lingue a loro comprensibili. **Diffondere le informazioni**

nella maniera più ampia possibile, sia online che offline, tenendo presenti le possibili modalità di accesso delle persone in cerca di rifugio alle informazioni stesse.

- Fornire **informazioni sulle opportunità esistenti nelle varie comunità e nei vari paesi** al fine di permettere alle persone in cerca di rifugio di adottare decisioni informate sul proprio viaggio e soggiorno, nonché per rispondere alle esigenze delle comunità ospitanti. Condividere e fornire regolarmente informazioni alle comunità e ai singoli individui che ospitano temporaneamente persone in cerca di rifugio sulle opportunità di orientamento, assistenza e alloggio disponibili.
- Monitorare le piattaforme di condivisione delle informazioni (sia online che in formato cartaceo) per individuare eventuali **informazioni fuorvianti o ingannevoli su opportunità di alloggio e impiego al fine di prevenire la tratta di esseri umani** e le frodi.
- Nel provvedere all'alloggio, **considerare scenari potenzialmente rischiosi tramite la registrazione delle varie opzioni di alloggio** (alloggio presso parenti o persone vicine, centri di accoglienza, alloggio offerto da estranei) e informare di conseguenza le persone in cerca di rifugio.
- Garantire un supporto psicologico ad adulti e minori, anche con il **coinvolgimento di psicologi qualificati, educatori ed altri fornitori di servizi tra le stesse persone in cerca di rifugio** avvalendosi delle loro competenze professionali e linguistiche.
- Stabilire **contatti e scambi regolari con le comunità ucraine già esistenti** nei paesi di transito o di destinazione per coordinare le attività di supporto e assistenza, nonché per avvalersi delle loro competenze linguistiche e di altro genere.

Misure legislative e politiche volte a prevenire e mitigare le vulnerabilità

- Assicurarsi che le leggi e i regolamenti nazionali siano tempestivamente aggiornati al fine di fornire **indicazioni chiare ed esaustive** in merito all'accesso da parte delle persone in cerca di rifugio a:
 - Informazioni in lingue a loro comprensibili, anche attraverso l'accesso illimitato alle comunicazioni via rete mobile e alle risorse internet;
 - Permesso di soggiorno temporaneo;
 - Copertura medica e assistenza sanitaria;
 - Tutela della famiglia e ricongiungimento familiare, inclusa la possibilità di trasferirsi presso parenti o persone care. Il sostegno della comunità è fondamentale per prevenire la vittimizzazione, compresa quella dei minori: per nessuna ragione i figli dovrebbero essere separati, anche solo temporaneamente, dai propri genitori o tutori. Gli Stati dovrebbero anche considerare la possibilità di richiesta di asilo presentata nel paese di destinazione piuttosto che solo nel paese di primo ingresso;
 - Mercato del lavoro e impiego retribuito per facilitare un percorso di uscita dall'assistenza finanziaria;
 - Cura ed educazione adeguate all'età nel caso di minori;
 - Servizi finanziari locali, compresa l'offerta di canali per l'apertura di conti bancari in assenza di documenti di identità biometrici o di un indirizzo permanente.
- Nell'emendare regolamenti nazionali, analizzare ed includere possibili scenari relativi alla **disponibilità di documenti di identità** per adulti e minori in cerca di rifugio (es. possibile mancanza di documenti biometrici o non biometrici, certificati di nascita, scadenza di permessi di soggiorno rilasciati in precedenza).
- Distribuire le strutture di accoglienza all'interno e tra i paesi al fine di evitare di

sovraccaricare i sistemi di assistenza e supporto, cosa che potrebbe **creare ulteriori vulnerabilità**.

- Instaurare procedure chiare per un **rapido scambio di informazioni sulle persone in cerca di rifugio registrate nei paesi di transito e di destinazione e sul loro luogo di residenza** al fine di prevenire la scomparsa delle persone, soprattutto dei minori, e di ridurre la vulnerabilità alla tratta di esseri umani.

Assistenza e supporto all'integrazione al fine di ridurre la vulnerabilità dei rifugiati allo sfruttamento

- Facilitare l'offerta di **corsi di lingua** per adulti e minori in cerca di rifugio nei paesi di destinazione.
- Instaurare procedure per **convalidare le competenze professionali delle persone in cerca di rifugio**, sulla base di diplomi e certificati rilasciati dagli istituti educativi ucraini.
- Fornire **opportunità di formazione** alle persone in cerca di rifugio al fine di prepararle al mercato del lavoro locale, tenendo conto del loro grado di istruzione e della loro esperienza lavorativa in modo da avvalersi delle proprie competenze e conoscenze.
- Promuovere **l'impiego e l'integrazione delle persone in cerca di rifugio nel mercato del lavoro formale**:
 - Fornendo informazioni chiare sui contratti di lavoro e le disposizioni obbligatorie previste dalle leggi nazionali;
 - Fornendo indicazioni passo dopo passo sulle procedure per la firma dei contratti di lavoro, nonché sui benefit e le clausole obbligatorie tradotte in lingue comprensibili alle persone in cerca di rifugio;
 - Assumendo personale di lingua ucraina per dare assistenza presso i centri per l'impiego e le altre entità coinvolte nel fornire consulenza alle persone in cerca di rifugio;
 - Lavorando con le camere di commercio al fine di aiutare ad individuare le imprese in cerca di personale e promuovere un elenco verificato di datori di lavoro per rifugiati ucraini in cerca di occupazione.
- Organizzare una **scolarizzazione inclusiva e accessibile e un'assistenza prescolare** per i minori in cerca di rifugio nei paesi di destinazione al fine di facilitarne l'accesso all'istruzione e di permettere ai loro genitori e tutori di intraprendere un impiego stabile.

Migliorare il livello di preparazione dei meccanismi di contrasto alla tratta di esseri umani al fine di monitorare i rischi di tratta ed intensificare le risposte in base alle necessità

- Adottare misure immediate per **informare le persone in cerca di rifugio dei rischi di tratta di esseri umani**, compresi trasporti, alloggi e offerte di lavoro "troppo belli per essere veri" lungo le rotte migratorie, così come nelle vicinanze delle strutture di accoglienza e online.
- Potenziare il funzionamento dei **numeri verdi anti-tratta**, anche in lingue comprensibili alle persone in cerca di rifugio e pubblicizzare ampiamente gli stessi numeri verdi attraverso strumenti a loro accessibili, incoraggiandole a contattarli in caso di possibili domande o sospetti.
- Tenendo presente che la maggior parte dei rifugiati ucraini in cerca di rifugio sono donne, bambini e bambine, monitorare i luoghi noti per essere ad alto rischio di tratta, come quelli in cui vengono forniti servizi sessuali - compresi quelli online - quelli dell'accattonaggio e i settori dell'economia informale.
- Incrementare le ispezioni sul lavoro per esercitare un **controllo statale sui settori**

commerciali ad alto rischio, tra cui alberghiero e del turismo, servizi di pulizia, assistenza domestica, edilizia, agricoltura (raccolta), macelleria ed altre industrie della trasformazione alimentare, noti per l'elevato rischio di tratta ai fini di sfruttamento sessuale e lavorativo.

- I coordinatori nazionali anti-tratta, i relatori o i meccanismi equivalenti, le task force multi-agenzia, le forze dell'ordine, gli ispettorati del lavoro, gli operatori sanitari, gli educatori, gli assistenti sociali, nonché le organizzazioni della società civile e tutti gli altri soggetti coinvolti a livello nazionale e locale dovrebbero **restare vigili rispetto a le dinamiche** dei grandi flussi di persone e alle tattiche in continuo mutamento utilizzate dai trafficanti e dovrebbero **condividere rapidamente le informazioni in modo da adeguare le proprie risposte di conseguenza**.
- Fornire le **risorse necessarie** a garantire una solida attività di prevenzione e risposta alla tratta di esseri umani e allo sfruttamento nell'ambito dei grandi flussi di persone, compresa l'assistenza e il supporto alle vittime e alle presunte vittime e l'azione penale.
- Al fine di promuovere una **cooperazione efficace tra gli Stati partecipanti all'OSCE** e proteggere meglio le persone in cerca di rifugio dal rischio di cadere vittime della tratta di esseri umani, instaurare urgentemente contatti diretti tra coordinatori nazionali anti-tratta, relatori o meccanismi equivalenti dei paesi di transito e di destinazione affinché possano condividere dati ed informazioni sulle modalità della tratta osservate e coordinare le attività di risposta, ivi compreso, se necessario, con le organizzazioni internazionali.